

Sabato 2 maggio 2009, in occasione del cicloraduno, si è riunito il coordinamento del Nord Ovest . Erano presenti le sezioni FIAB di Torino, Genova, Novara, Cuneo e la futura sezione di Alessandria, attualmente facente parte di Genova.

Rigotti (Novara) ha ricordato ai presenti che la prima fase dell'iniziativa di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni locali si è conclusa nel novembre 2008 con la predisposizione di una carta che raccoglie i vari itinerari concordati, tra i quali :

- la "Svizzera -Mare"
- l'itinerario dei canali (Sesto Calende - Chivasso)
- la via dei Pellegrini
- la Pedemontana (fino al colle di Cadibona)
- la Corona di Delizie

Gli itinerari formano un disegno complessivo di rete ciclabile inserito dalla regione Piemonte nel Piano Territoriale Regionale. Da questo primo traguardo importante dovrebbe scaturire una proposta di legge regionale atta a finanziare tratti della rete ciclabile. I responsabili dell'iniziativa per la regione Piemonte sono gli architetti Rosso e Fabrizio e i funzionari Jacopino e Casagrande.

Occorre a questo punto predisporre una seconda carta, relativa alla tipologia degli itinerari e cioè definire, all'interno di ogni itinerario, se le tratte ciclabili sono su pista, su percorso promiscuo o su strada.

Tutte le province piemontesi hanno condiviso il progetto tranne, per il momento, la provincia di Torino , che sta per presentare in giunta un programma autonomo relativo alla rete ciclabile torinese. Appena si unirà alle altre anche la provincia di Torino, la carta potrà essere predisposta in via definitiva. Si procederà quindi con una sintesi per definire il bilancio economico per gli interventi di tipo "leggero" al fine di rendere sicuri i tratti individuati.

Occorre quindi formalizzare una richiesta di incontro con i funzionari della regione Piemonte per chiedere loro come intendono sviluppare tali problematiche e cosa pensano di proporre agli assessori della regione coinvolti nel progetto legislativo.

Solari (Genova) spiega ai presenti che la regione Liguria ha fatto "proprio" il progetto del Nord-Ovest.

Non verrà finanziato attraverso una futura legge come in Piemonte, ma tramite progetti FAS, fondi stanziati per varie iniziative, tra le quali è stato individuato anche il cicloturismo. Si comincerà, a breve, con un bando di circa 60.000 euro per preparare i bandi per poter sviluppare la rete ciclabile. Il tratto Svizzera- Mare rientrerà nei primi interventi della Liguria; in seconda battuta si lavorerà per la via dei Pellegrini.

Infine Solari ricorda che nel sito Bici Italia si potranno inserire i percorsi ciclabili (tra cui quelli del Nord Ovest) e anche disegnare le carte. Si otterrà così una rete nazionale dei percorsi ciclabili.

Tichy (Cuneo) comunica che i tecnici della provincia di Cuneo stanno valutando il percorso ferroviario Bra-Ceva. La regione acquisirà il sedime ferroviario per 50 anni. Occorre quindi trovare chi finanzia i vari lotti.

Platinetti (Novara) suggerisce di organizzare convegni per sensibilizzare l'opinione pubblica e i politici sulle proposte del coordinamento.

Bona (Torino) ricorda che i cicloraduni sono importanti per farsi conoscere e quello in corso, in particolare, sarà pubblicizzato anche attraverso servizi giornalistici di Rai Tre Piemonte. Sollecita inoltre tutte le associazioni affinché inseriscano nei siti di riferimento un apposito spazio per le notizie e le attività del coordinamento.

Senis (Torino) propone una maggiore attenzione alla ricerca di finanziamenti attraverso fondi europei.

Pestarino (Alessandria) ritiene che siano più utili manifestazioni cicloturistiche rispetto ai convegni perchè rendono visibili all'esterno le attività del coordinamento..

Pasero (Alessandria) chiede di potenziare il dialogo con gli amministratori locali durante i cicloraduni per rendere produttivo lo sforzo organizzativo di tali manifestazioni.

Solari(Genova) in qualità di vice-presidente FIAB, comunica la proposta di organizzare il cicloraduno nazionale del 2011 nel Nord Ovest .

Il coordinamento, nel sciogliere la seduta, ricorda che la scelta del nuovo coordinatore sarà destinata ad una futura riunione apposita.